

Odg Pride 2012

Con il mese di maggio si avvia la lunga stagione dei Pride del nostro paese che quest'anno avrà l'onore e l'onere di ospitare l'Europride.

Il mondo è attraversato da una lunga e preoccupante crisi economica e finanziaria, che coinvolge aspetti sociali e culturali importanti, e da movimenti come quelli che stanno scuotendo moltissimi paesi del Maghreb e del Medio Oriente e che potrebbero portare a cambiamenti al di là di quanto oggi prevedibile. Viviamo in una fase storica di evidenti cambiamenti, che possono aiutare un maggior sviluppo dei diritti civili e di libertà o significare pericolosi arretramenti. Nel pieno delle enormi contraddizioni, conflitti, instabilità e ansietà per il futuro, si confrontano idee diverse fra loro, da quelle conservatrici ed escludenti a quelle che si adoperano per una nuova idea di cittadinanza, di opportunità e diritti. E' in questo contesto che nel nostro Paese risulta evidente che alle difficoltà esterne se ne sommino di specifiche; in particolare una diffusa insensibilità da parte delle classi dirigenti rispetto alla concreta organizzazione sociale, alla negazione di diritti civili e sociali che in tutte le società moderne fanno ormai parte di un sistema di valori condiviso.

Arcigay pensa da sempre che il **Pride nazionale debba essere itinerante e, che quando questo è stato preparato bene, ha cambiato la vita concreta delle persone LGBT di quella zona, fatto maturare un dibattito e un confronto fecondo nella società.**

L'argomento per cui il Pride debba tenersi là dove ci sono i palazzi del potere politico e vaticano, secondo il nostro modesto punto di vista, non regge per una ragione semplice: quei palazzi nonostante le tante iniziative e pride tenuti nella capitale, si sono dimostrati assolutamente indifferenti. La nostra battaglia si vince nell'Italia delle cento città, facendo emergere pezzo per pezzo la comunità e costruendo consapevolezza e supporto delle nostre rivendicazioni. La stragrande maggioranza delle persone LGBT in Italia vivono nell'immensa provincia, e da lì bisogna ripartire.

Arcigay è altresì consapevole delle difficoltà e dell'impegno richiesto dall'organizzazione di un grande evento come un Pride e della necessità di iniziare con largo anticipo tale organizzazione, anche per avere il tempo di costruire un solido gruppo che possa realizzare il Pride nelle diverse città.

Arcigay intende quindi promuovere un percorso di confronto al proprio interno e di condivisione con le altre realtà del movimento per identificare prima dell'Europride la sede candidata ad ospitare il Pride Nazionale 2012 che possa essere promosso già all'Europride di quest'anno.

Per favorire questo percorso, il Consiglio Nazionale costituisce un Gruppo di lavoro "Pride 2012" con il compito di raccogliere le eventuali proposte di candidature ad ospitare il Pride 2012 all'interno di Arcigay e redarre un relazione per la Segreteria Nazionale che comprenda un esame della situazione relativa ad ogni città candidata.

Il Consiglio Nazionale dà mandato alla Segreteria Nazionale di identificare la città che possa raccogliere il maggior consenso nel movimento e possa avere il maggior successo in termini di impatto nella città dove verrà realizzato e per il movimento in generale e di proporla alla prossima riunione del movimento con l'obiettivo di definire la sede del Pride Nazionale 2012 prima dell'Europride.

Il Gruppo di lavoro è composto da:

[Signature]
Bologna, 27 marzo 2011
[Signature]
[Signature]
[Signature]

- ~~1) SERGIO LO GIUSICÒ~~
 - 2) PAULO PATANE'
 - 3) LUCA TROTTINI
 - 4) EMILIANO CAINA
 - 5) PAOLO FERIGO
 - 6) MARCO COPPOLA
 - 7) AMEDEO RATTI
- ~~8) ...~~
~~9) ...~~
~~10) ...~~

[Signature]
Andrea Selman
[Signature]

INVIATA LA SEGRETERIA DELL'IMPEDRO
1057/174
126
V15
TEAM